



Alla c.a. di: Venator Italy S.r.l.

e p. c. Comune di Scarlino

Comune di Follonica

Provincia di Grosseto

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
province di Siena, Grosseto e Arezzo

Reparto Carabinieri Biodiversità Follonica

ARPAT – Dipartimento di Grosseto

Azienda USL Toscana sud est – Dipartimento Prevenzione
di Grosseto

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

Acquedotto del Fiora Spa

Autorità idrica Toscana

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazioni rifiuti

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento
Atmosferico

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

Settore Bonifiche e “Siti Orfani” PNRR

Settore Tutela della natura e del mare

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

Direzione Urbanistica

Settore Tutela riqualificaz. e valorizzazione del paesaggio

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Attività faunistico venatoria



OGGETTO: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di messa in riserva e deposito preliminare del rifiuto gessi rossi, presso l'area ex-bacini fanghi, in Loc. Casone, nel Comune di Scarlino (GR). Proponente: Venator Italy S.r.l. Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato il 23/02/2023, in relazione all'esame della documentazione presentata, dei contributi tecnici dei soggetti competenti in materia ambientale e dell'osservazione pervenuta dal pubblico, è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

E' pervenuta una osservazione da parte del pubblico.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto al proponente quanto segue.

1. In merito ai criteri di localizzazione di cui al Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB), allegato 4, il proponente deve presentare l'analisi della localizzazione della prevista area di stoccaggio del rifiuto in rapporto ai criteri definiti dal paragrafo 3.5 del suddetto allegato 4; l'analisi deve essere accompagnata da idonea cartografia tecnica a supporto dell'analisi svolta, dalla segnalazione delle eventuali criticità emerse e, ove necessario, dalla previsione di interventi di mitigazione di tali criticità.

2. Visto il contributo istruttorio in materia archeologica della competente Soprintendenza, si chiede la presentazione di un elaborato di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), redatto secondo quanto previsto dal d.p.c.m. 14.2.2022 (G.U. 14.4.2022).

3. Il progetto in esame non ricade all'interno di un'area tutelata dal vincolo paesaggistico. Tuttavia, in relazione al PIT-PPR (piano paesaggistico regionale) ed alla necessità di tutelare il bene rappresentato dalla contigua area umida di Scarlino, vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera i) del Dlgs 42/2004, si chiede di approfondire i seguenti aspetti:

- indicare il percorso delle acque convogliate verso il 'fosso recettore' e verso il trattamento delle stesse, partendo dalle canalette perimetrali di raccolta delle acque piovane e dei percolati del previsto stoccaggio dei gessi;
- specificare il tipo di interferenza tra il percorso ipotizzato dai mezzi operativi e l'area di trattamento e l'areale individuato dalla cartografia del PIT-PPR, rispetto all'area umida di cui all'art. 142, c.1, lettera i) del D.lgs. 42/2004;
- valutare la possibilità di isolare il cumulo del deposito preliminare mediante l'interposizione di due canalette autonome, in quanto la barriera in jersey potrebbe creare interferenze tra i due cumuli stoccati;
- valutare la possibilità di inserire barriere di vegetazione autoctona a parziale riduzione dei fattori perturbanti (emissione polveri e rumori), a miglioramento della funzionalità ecosistemica ed a mitigazione della visibilità dei cumuli dalle zone più elevate; in particolar modo si ravvisa la necessità di un intervento verso l'area umida, verso il corridoio ripariale del Fiume Pecora e verso il lato est dell'intervento;



- specificare le operazioni da eseguire per il recupero dell'area in esito alla rimozione dei gessi.

4. La prevista area di stoccaggio dei gessi è posta a circa 600 m di distanza dalle zone di rispetto delle captazioni di acque sotterranee a fini acquedottistici, denominate “pozzi Carpiano” e “pozzi Baracchi”; tali zone sono attualmente definite con il criterio geometrico di cui ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006. Ai fini della tutela di tali captazioni, si chiede al proponente di indicare il “punto di scarico” nel corpo idrico individuato come recettore finale delle acque reflue trattate provenienti dall'area del previsto stoccaggio.

Autorità idrica toscana – AIT ricorda che tali perimetrazioni sono attualmente in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla D.G.R. 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, alle aree ivi ricadenti.

5. Con riferimento alle infrastrutture del Servizio idrico integrato (S.I.I.), gestite da Acquedotto del Fiora Spa, si chiedono le considerazioni del proponente circa il contributo istruttorio acquisito dal gestore del S.I.I.

6. Si chiede di dare risposta alle richieste di chiarimenti avanzate dalla Provincia di Grosseto: coerenza con art. 22 del d.lgs.105/2015 (raggio di danno stabilimento Solmine); compressibilità dei terreni; modalità ripristino dei luoghi a seguito della rimozione dei gessi rossi; termini temporali del deposito preliminare e della messa in riserva del rifiuto; coerenza dei quantitativi in messa in riserva con le effettive possibilità di recupero del rifiuto.

7. Con riferimento alla possibile contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee, si chiede che nel sito di progetto siano effettuate delle indagini ambientali ante-operam al fine di verificare l'attuale stato di qualità ambientale, per le motivazioni recate nei contributi istruttori di ARPAT del 10.3.2023 e del Settore regionale bonifiche del 20.3.2023.

Si chiede inoltre al proponente di approfondire l'appropriato riferimento normativo per l'autorizzazione del progetto, con riferimento alla normativa in materia di siti contaminati: infatti il progetto in esame ricade nel sito di bonifica GR066_Parte, e quindi, fino alla conclusione del procedimento di bonifica, sono ammessi solo gli interventi edilizi ai sensi degli artt. 13 e 13 bis della L.R. 25/1998 o ai sensi dell'art. 242ter del D.Lgs. 152/06 e delle “Linee guida regionali” approvate con d.g.r. n. 157 del 21/02/2022.

8. Il proponente può sin d'ora esprimere le proprie considerazioni circa gli approfondimenti ai fini AIA, richiesti dal Settore Autorizzazioni rifiuti, nel contributo istruttorio del 21.3.2023.

9. Si chiedono al proponente i chiarimenti e gli approfondimenti indicati dalla Azienda UsI Toscana Sud-Est.

10. Si chiede inoltre quanto segue:

a) tempo massimo previsto di permanenza nel sito di progetto del gesso in messa in riserva R13 ed in deposito preliminare D15; tempo massimo previsto di permanenza nel sito di progetto del gesso in messa in riserva R13 ed in deposito preliminare D15, con riferimento al singolo lotto o settore di conferimento; modalità di recupero ambientale al termine delle operazioni di rimozione del gesso;

b) possibili destinazioni finali del gesso messo in riserva R13;

c) approfondimenti circa la capacità residua dell'esistente impianto di depurazione dello stabilimento Venator, sia in termini idraulici che di rimozione di inquinanti (quali i metalli), con riferimento al conferimento al medesimo delle AMD afferenti al sito di progetto; modalità di conferimento (tubazioni, eventuale necessità di pompe, vasche di laminazione della portata idraulica); modifiche alla portata ed ai parametri qualitativi dello scarico S1 di stabilimento;

d) accorgimenti adottati per evitare la lacerazione del telo in HDPE, in fase di preparazione del letto di posa, di posa del telo ed in fase di conferimento del gesso; indicare la durata massima del telo HDPE per la quale viene garantito l'isolamento del gesso conferito dalle matrici ambientali; modalità di monitoraggio atte a controllare la perfetta tenuta del telo durante l'abbancamento dei gessi e fino alla loro rimozione; modalità di intervento in caso di perdite dal telo;



e) al di sopra dell'attuale rilevato costituito dai residui di lavorazione della pirite il proponente prevede di porre uno spessore fino ad oltre 4 m di gesso rosso (spessore medio 3,5 m). I terreni di posa dei riporti antropici, nel sito di progetto, sono definiti compressibili e soggetti ad ingressione del cuneo salino, da parte dei vigenti strumenti urbanistici comunali. Il proponente ipotizza cedimenti compresi tra 0,4 ed 1,7 cm. Ciò premesso si chiede di approfondire il cedimento massimo atteso, con riferimento alla potenziale fonte di contaminazione, allo stato futuro, rappresentata dal dilavamento in falda di una quota parte dei residui di lavorazione della pirite abbancati in sito, attualmente non interessati dalle oscillazioni della falda.

11. Si chiedono le controdeduzioni del proponente circa i contenuti dell'osservazione pervenuta da parte del pubblico e pubblicata sul sito web regionale.

Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prendere visione di tutti i contributi istruttori pervenuti e pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via ; è facoltà del proponente presentare le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti contenuti nei contributi pervenuti, oltre a quelli indicati in precedenza ai numeri da 1 a 10.

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata entro il termine di 30 giorni dalla presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale firmato e digitale aperto).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs.152/2006 è facoltà del proponente richiedere motivatamente la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 45 giorni. Nel caso in cui il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro i suddetti termini, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ai sensi dell'art. 19 suddetto e dell'art. 48 comma 6 della LR 10/2010.

Si chiede al proponente di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati personali o dati riservati (ad esempio a carattere industriale o commerciale) da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati, da pubblicare sul sito web. Fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione integrativa e di chiarimento verrà pubblicata sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del d.lgs.152/2006.

Si ricorda che, qualora dalle integrazioni dovesse emergere la necessità di apportare modifiche al progetto presentato all'avvio del procedimento ed il valore complessivo delle opere previste risulti aumentato, il proponente dovrà presentare l'attestazione del versamento della differenza degli oneri istruttori (art.47 ter della l.r.10/2010) a saldo.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- istruttore: Pietro Carnevali (tel. 055 4386235) e-mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

Distinti saluti

Il titolare incarico di E.Q.
Dott. Lorenzo Galeotti

PC/